

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 4 del 21/02/2013

Oggetto: **ACQUE VERONESI Scarl.**

Approvazione progetto definitivo “Potenziamento del sistema di depurazione delle zone Feniletto e limitrofe nel Comune di Oppeano”

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 5 del 27/3/1998, in attuazione della legge 5/1/1994 n. 36, ha istituito gli ambiti territoriali ottimali della Regione Veneto, disciplinando le forme e i modi di cooperazione tra i Comuni e Province ricadenti nello stesso ambito;
- l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese è stata istituita nella forma di Consorzio ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico degli enti locali”, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 23 maggio 2002, esecutiva;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss. mm. e ii., nella parte terza disciplina, agli artt. 147 e seguenti, l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato;
- l'art. 2 comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, e le sue successive proroghe, ha soppresso le Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli artt. 148 e 201 del Decreto legislativo 152/2006 a far data dal 31.12.2012, prevedendo altresì che le Regioni provvedessero ad attribuire con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito;
- la Regione Veneto, con L.R. 27 aprile 2012, n. 17, è intervenuta a dettare la nuova disciplina in materia di servizio idrico integrato, prevedendo in particolare l'affidamento delle funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle attuali AATO;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 05.06.2012, che approva lo schema di convenzione per la cooperazione tra i Comuni costituenti i nuovi Consigli di Bacino, che stabilisce altresì la tempistica per l'approvazione degli atti necessari alla istituzione dei Consigli medesimi, sinteticamente descritta in:

I) approvazione della Convenzione da parte della Conferenza d'Ambito; II) ratifica della Convenzione da parte di tutti i Consigli comunali dell'ATO; III) sottoscrizione della Convenzione da parte di tutti i Comuni; IV) insediamento della Assemblea del Consiglio di bacino, elezione del Comitato istituzionale e nomina del Presidente;

ATTESO CHE solo successivamente alla sottoscrizione della Convenzione ed all'individuazione degli organi istituzionali, il Consiglio di Bacino potrà essere operativo a tutti gli effetti e provvedere alla nomina del Direttore, all'organizzazione della propria struttura operativa e all'esercizio delle proprie funzioni;

DATO ATTO che, per quel che riguarda l'Ambito Territoriale Ottimale “Veronese”, in data 13 settembre 2012 è stato approvato, con deliberazione di Conferenza d'Ambito,

lo schema di “Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell’ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato “Veronese”;

DATO ATTO inoltre che, alla data odierna, il procedimento di approvazione della Convenzione da parte dei Consigli comunali ricadenti nel territorio dell’ATO “Veronese” non risulta ancora concluso, in quanto alcuni Comuni (Lazise, Mezzane di Sotto e Gazzo Veronese) non hanno ancora provveduto ad approvare suddetta Convenzione;

VISTO l’art. 13, comma 2 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, il quale prevede che, al fine di garantire al gestione ordinaria e la regolare erogazione del servizio idrico integrato, nelle more della operatività dei Consigli di bacino, il Presidente della Giunta regionale nomina i commissari straordinari, individuati prioritariamente nei presidenti in carica e per un periodo non superiore a cento ottanta giorni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto (DPGRV) n. 218 del 21.12.2012 che, in applicazione dell’art. 13, comma 2 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, ha nominato i Presidenti delle attuali Autorità d’Ambito, in carica alla data del citato decreto, quale Commissari straordinari per l’esercizio delle precedenti mansioni nell’ATO di competenza, i quali si sostituiranno ai compiti e alle mansioni proprie degli organi di governo delle attuali Autorità d’Ambito (Assemblea d’Ambito, Consiglio di amministrazione e Presidente) ai soli fini ordinari;

DATO ATTO che il Presidente dell’AATO Veronese Mauro Martelli - in carica alla data del 21.12.2012 giusta deliberazione di Assemblea d’Ambito n. 4 del 21 giugno 2010, esecutiva – ha accettato, con nota prot. AATO n. 1929.12 del 28 dicembre 2012, l’incarico di Commissario straordinario dell’AATO Veronese a partire dal 1° gennaio 2013, nelle more della operatività dell’istituendo Consiglio di bacino dell’AATO Veronese, così come disposto del citato Decreto di Giunta della Regione Veneto n. 218/2012;

DATO ATTO inoltre che lo stesso decreto 218/2012 ha altresì stabilito che, per l’esercizio delle proprie mansioni, i Commissari nominati si avvalgono della struttura operativa delle attuali Autorità d’Ambito, del personale dirigente e dei Revisori dei Conti in servizio alla data del 1° gennaio 2013;

VISTA la richiesta di Acque Veronesi Scarl di approvazione del progetto definitivo “Potenziamento del sistema di depurazione delle zone Feniletto e limitrofe nel Comune di Oppeano” (prot. AATO n. 993/12 del 10.07.2012);

VISTO il progetto definitivo dei lavori di “Potenziamento del sistema di depurazione delle zone Feniletto e limitrofe nel Comune di Oppeano”, a firma del Dott. Ing. Fabrizio Parboni Arquati, e redatto dallo Studio Altieri SpA con sede in Via Colleoni, 56/8 – 36016 Thiene (VI), su incarico di Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 10.07.2012 (prot. AATO n. 993/12 prot. Acque Veronesi n. 11250 del 09.07.2012) e che risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica generale;
- Relazione di predimensionamento strutturale;
- Relazione tecnica degli impianti elettrici;
- Relazione di indagine geologica e idrogeologica;
- Relazione relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- Relazione paesaggistica;
- Valutazione di incidenza ambientale;
- Fattibilità ambientale;
- Quadro economico;

- Computo metrico estimativo;
- Elenco prezzi unitari;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: opere civili;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: opere elettromeccaniche;
- Rilievo topografico: libretto di campagna e monografie dei caposaldi;
- Documentazione fotografica;
- Piano particellare di esproprio;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Prime indicazioni e prime valutazioni per la stesura dei PSC;
- Corografia, planimetria di inquadramento, ortofoto, estratto PRG;
- Planimetria catastale;
- Viste assonometriche;
- Planimetria delle sistemazioni esterne;
- Planimetria dei collegamenti idraulici;
- Planimetria generale distribuzione e tubazioni interrato – impianto elettrico;
- Planimetria generale impianto di terra – impianto elettrico;
- Planimetria impianto elettrico – zona 1;
- Planimetria impianto elettrico – zona 2-3;
- Schema a blocchi;
- Schema di flusso;
- Profilo idraulico;
- Prospetti;
- Manufatto principale: piante – sezioni longitudinali;
- Manufatto principale: sezioni trasversali;
- Sedimentazione e affinamento: pianta – sezioni;
- Opere strutturali vasca biologico;
- Opere strutturali sedimentatore;
- Nuovo impianto di sollevamento: piante e sezioni;
- Planimetria di posa n. 1: quadri A-B-C-D;
- Planimetria di posa n. 2: quadri E-F-G-H;
- Planimetria di posa n. 3: quadri I-J-K-L;
- Profilo longitudinale;
- Sezioni tipo di scavo e particolari costruttivi;
- Pozzetti intercettazione.

PRESO ATTO che il quadro economico ammonta ad €3.608.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI	PROGETTO DEFINITIVO
Allacciamento fognario in pressione (tubazione e sollevamento)	€ 776.800,58
Opere elettromeccaniche impianto depurazione	€ 748.149,51
Opere civili impianto depurazione	€ 912.077,89
Impianto elettrico impianto depurazione	€ 234.693,94
Sistemazione area impianto	€ 129.582,78
Economie (materiali)	€ 13.695,30
Totale lavori	€ 2.815.000,00
Oneri sicurezza	€ 115.000,00
Totale lavori in appalto	€ 2.930.000,00

SOMME A DISPOSIZIONE	
Imprevisti	€ 87.900,00
Indagini geologiche, analisi terreni o sedimenti	€ 5.800,00
Spese per bandi, gare, autorizzazioni	€ 2.000,00
Spese per servitù, danni, espropri	€ 236.000,00
Spese per fornitura elettrica in MT	€ 2.500,00
Spese tecniche PP, PD, studio fattibilità ambientale	€ 103.000,00
Spese tecniche PE e CSP	€ 60.000,00
Spese tecniche DL e contabilità	€ 165.000,00
Collaudi	€ 15.000,00
Arrotondamenti	€ 800,00
Totale Somme a disposizione	€ 678.000,00
TOTALE PROGETTO	€ 3.608.000,00

RICHIAMATA la nota dell'AATO Veronese prot. n. 1017/12 del 18.07.2012 con la quale l'Autorità ha richiesto ad Acque Veronesi un approfondimento in merito al quadro economico di progetto, e ha segnalato la necessità di procedere con uno studio approfondito degli agglomerati di Oppenao-Feniletto e Oppeno-Casotton;

VISTE le note di chiarimento di Acque Veronesi Scarl prot. n. 15931 del 05.10.2012 e prot. n. 2956 del 18.02.2013, conservate agli atti dell'Autorità al prot. n. 1383/2012 e prot. n. 264/2013, con la quale Acque Veronesi giustifica il notevole aumento del costo di progetto rispetto al progetto preliminare inizialmente presentato;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO che le opere in oggetto rientrano nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con Deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, come stralcio dell'intervento più ampio "Sistemazione del sistema di depurazione di Oppeano con realizzazione del nuovo depuratore di Oppeano Feniletto, potenziamento del depuratore di Casotton e collegamento di Palù" con codice B.2-02 e importo € 7.000.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel POT 2012-2014 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 del 20.12.2011, esecutiva, con codice n. 93355070 e importo € 3.000.000,00 (IVA esclusa) e nel POT 2013-2015, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 del 19.12.2012, con codice n. 93355070 e importo € 3.608.000,00 (IVA esclusa) con previsione di realizzazione dei lavori negli anni 2014-2015 e successivi;

DATO ATTO che il progetto definitivo è stato approvato dalla società Acque Veronesi Scarl, con provvedimento del Direttore Generale prot. n. 1072/12 del 12.12.2012;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questa Autorità;

CONSIDERATO che il progetto definitivo in oggetto prevede la necessità di procedere all'utilizzo di alcune aree private, per cui si rende necessario avviare le procedure per

l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea dell'AATO Veronese n. 2 del 28.01.2008, esecutiva ai sensi di legge, che stabilisce che:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'ambito è il soggetto titolato all'approvazione dei progetti preliminari relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, anche ai fini dell'avviamento, qualora necessario, del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi di legge;
- la Società di Gestione Acque Veronesi Scarl è delegata, in linea generale, per lo svolgimento delle attività espropriative eventualmente connesse con la realizzazione delle opere pubbliche programmate;

PRECISATO, comunque, che l'approvazione del progetto definitivo da parte dell'Autorità d'Ambito non costituisce variante allo strumento urbanistico locale, la cui variazione richiede apposita deliberazione del Consiglio comunale competente per territorio, con l'applicazione del procedimento amministrativo conseguente, nei modi e nelle forme previste dalla vigente normativa urbanistica, con particolare riferimento all'articolo 24 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del Regolamento sui Lavori Pubblici di cui al DPR 5 ottobre 2010 n. 207, della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi prot. n. 1070/12;

VISTA l'istruttoria tecnica allegata al presente provvedimento;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi dal Responsabile del Servizio Pianificazione e dal Direttore dell'AATO Veronese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTA la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33, *Norme per la tutela dell'ambiente*;

VISTA la L.R. 11 novembre 2003, n. 27, *Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, con riguardo alle disposizioni relative alle competenze assegnate alle Autorità d'Ambito in materia di lavori pubblici;

VISTO il vigente Statuto consortile dell'Ente;

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI APPROVARE, per quanto di competenza di questa Autorità d'Ambito, il progetto definitivo denominato "Potenziamento del sistema di depurazione delle zone Feniletto e limitrofe nel Comune di Oppeano", a firma del Dott. Ing. Fabrizio Parboni Arquati, e redatto dallo Studio Altieri SpA con sede in Via Colleoni, 56/8 – 36016 Thiene (VI), su incarico di Acque Veronesi Scarl, come indicato dagli elaborati riportati in premessa, per un importo pari ad €3.608.000,00 (IVA esclusa);

2. DI DARE ATTO che le opere di progetto interessano alcune aree private, per cui si rende necessario avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
3. DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto definitivo in oggetto costituisce delega specifica ad Acque Veronesi Scarl, ai sensi dell'art.6 comma 8 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per tutte le attività espropriative eventualmente necessarie per la realizzazione dell'intervento "Potenziamento del sistema di depurazione delle zone Feniletto e limitrofe nel Comune di Oppeano", previa verifica positiva, da parte della medesima Società di Gestione, della congruità del progetto con lo strumento urbanistico locale;
4. DI DARE ATTO che i lavori saranno finanziati interamente dalla Società di Gestione Acque Veronesi Scarl;
5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico dell'AATO Veronese
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Oppeano e ad Acque Veronesi Scarl.

Verona, li 21/02/2013

Il Commissario straordinario
f.to Mauro Martelli

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” – Servizio idrico Integrato

Oggetto: Acque Veronesi Scarl

Approvazione progetto definitivo “Potenziamento del sistema di depurazione delle zone Feniletto e limitrofe nel Comune di Oppeano”.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere tecnico FAVOREVOLE (si veda istruttoria tecnica allegata).

Verona, li 24/01/2013

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accerta la NON RILEVANZA della proposta in esame.

Verona, li 21/02/2013

Il Direttore Generale
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

ISTRUTTORIA TECNICA

PROGETTO DEFINITIVO: “Potenziamento del sistema di depurazione delle zone Feniletto e limitrofe nel Comune di Oppeano”

Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comune interessato:	Oppeano
Agglomerato:	Oppeano Feniletto (4.107 AE)
Importo Progetto:	€ 3.608.000,00 (IVA esclusa)
Codice Piano d'Ambito:	B.2-02a
Codice POT 2013-2015:	n. 93355070 (€ 3.608.000)

Premesse:

Acque Veronesi, in aprile 2011, trasmette il progetto preliminare “Potenziamento del sistema di depurazione delle zone Feniletto e limitrofe nel Comune di Oppeano” di importo pari a € 2.358.000,00 (IVA esclusa) per l’approvazione dell’Autorità.

Dall’istruttoria tecnica del progetto presentato, emerge la necessità di effettuare alcuni approfondimenti tecnici, e si effettuano quindi alcuni incontri con i tecnici di Acque Veronesi.

Il progetto, inoltre, fino a dicembre 2011 non risulta inserito nel Piano d’Ambito, e si attende l’approvazione dell’aggiornamento del Piano d’Ambito, avvenuta con Deliberazione dell’Assemblea n. 6 del 20 dicembre 2011.

Successivamente, a luglio 2012, Acque Veronesi presenta il progetto definitivo delle medesime opere, di importo pari a € 3.608.000,00 (IVA esclusa).

L’Autorità, con nota prot. n. 1.017/12 del 18.07.2012, chiede ad Acque Veronesi alcuni approfondimenti e chiarimenti in merito al notevole aumento del costo di progetto, a parità di opere, tra il preliminare e il definitivo, e chiede inoltre un approfondimento dell’analisi degli agglomerati di Oppeano-Feniletto e di Oppeano-Casotton.

Acque Veronesi, con nota prot. 15931 del 05.10.2012 (prot. AATO n. 1383/12 del 05.10.2012), fornisce in parte le delucidazioni richieste dall’Autorità, in particolare in merito al costo del progetto.

Si sottopone quindi direttamente il progetto definitivo all’esame del Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione.

Descrizione del progetto:

L’intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione del tipo a fanghi attivi da 8.000 AE a servizio dell’abitato di Feniletto, in Comune di Oppeano.

Il nuovo impianto sostituirà l’attuale impianto da 3.500 AE, che verrà dismesso. L’attuale depuratore, infatti, risulta sottodimensionato oltre che posizionato in area SIC.

Data l’ubicazione del nuovo impianto, sarà necessario realizzare un nuovo sollevamento e un tratto di fognatura nera in pressione della lunghezza complessiva di circa 3 km.

Il depuratore di nuova realizzazione, così come l'attuale depuratore, sarà a servizio dell'agglomerato di "Oppeano-Fenietto" (4.107 AE), che attualmente è composto dalle frazioni di Fenietto e di Cà degli Oppi.

La relazione di progetto ipotizza per il futuro l'eventuale collettamento al depuratore di nuova realizzazione anche dell'abitato di Palù. Tale ipotesi non appare in linea con l'attuale definizione degli agglomerati, individuati dalla regione Veneto con DGRV n. 3856 del 15.12.2009.

Il progetto definitivo si compone dei seguenti elaborati tecnici e grafici:

- Relazione tecnica generale;
- Relazione di predimensionamento strutturale;
- Relazione tecnica degli impianti elettrici;
- Relazione di indagine geologica e idrogeologica;
- Relazione relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- Relazione paesaggistica;
- Valutazione di incidenza ambientale;
- Fattibilità ambientale;
- Quadro economico;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco prezzi unitari;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: opere civili;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: opere elettromeccaniche;
- Rilievo topografico: libretto di campagna e monografie dei caposaldi;
- Documentazione fotografica;
- Piano particellare di esproprio;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Prime indicazioni e prime valutazioni per la stesura dei PSC;
- Corografia, planimetria di inquadramento, ortofoto, estratto PRG;
- Planimetria catastale;
- Viste assonometriche;
- Planimetria delle sistemazioni esterne;
- Planimetria dei collegamenti idraulici;
- Planimetria generale distribuzione e tubazioni interrato – impianto elettrico;
- Planimetria generale impianto di terra – impianto elettrico;
- Planimetria impianto elettrico – zona 1;
- Planimetria impianto elettrico – zona 2-3;
- Schema a blocchi;
- Schema di flusso;
- Profilo idraulico;
- Prospetti;
- Manufatto principale: piante – sezioni longitudinali;
- Manufatto principale: sezioni trasversali;
- Sedimentazione e affinamento: pianta – sezioni;
- Opere strutturali vasca biologico;
- Opere strutturali sedimentatore;
- Nuovo impianto di sollevamento: piante e sezioni;
- Planimetria di posa n. 1: quadri A-B-C-D;
- Planimetria di posa n. 2: quadri E-F-G-H;
- Planimetria di posa n. 3: quadri I-J-K-L;
- Profilo longitudinale;
- Sezioni tipo di scavo e particolari costruttivi;
- Pozzetti intercettazione.

Progettista

Il progetto definitivo, a firma dell'Ing. Fabrizio Parboni Arquati, è stato redatto dallo Studio Altieri SpA con sede in Via Colleoni, 56/8 – 36016 Thiene (VI), su incarico di Acque Veronesi Scarl.

Quadro economico del progetto:

Il progetto ammonta ad € 3.608.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI	PROGETTO DEFINITIVO
Allacciamento fognario in pressione (tubazione e sollevamento)	€ 776.800,58
Opere elettromeccaniche impianto depurazione	€ 748.149,51
Opere civili impianto depurazione	€ 912.077,89
Impianto elettrico impianto depurazione	€ 234.693,94
Sistemazione area impianto	€ 129.582,78
Economie (materiali)	€ 13.695,30
Totale lavori	€ 2.815.000,00
Oneri sicurezza	€ 115.000,00
Totale lavori in appalto	€ 2.930.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
Imprevisti	€ 87.900,00
Indagini geologiche, analisi terreni o sedimenti	€ 5.800,00
Spese per bandi, gare, autorizzazioni	€ 2.000,00
Spese per servitù, danni, espropri	€ 236.000,00
Spese per fornitura elettrica in MT	€ 2.500,00
Spese tecniche PP, PD, studio fattibilità ambientale	€ 103.000,00
Spese tecniche PE e CSP	€ 60.000,00
Spese tecniche DL e contabilità	€ 165.000,00
Collaudi	€ 15.000,00
Arrotondamenti	€ 800,00
Totale Somme a disposizione	€ 678.000,00
TOTALE PROGETTO	€ 3.608.000,00

Descrizione dello stato di fatto

Allo stato attuale i reflui prodotti dagli abitati di Feniletto e di Cà degli Oppi vengono collettati e trattati nell'impianto di depurazione esistente di Feniletto, che ha una potenzialità di 3.500 AE. La capacità di trattamento dell'impianto esistente risulta satura, e allo stato attuale appare pregiudicato qualsiasi nuovo allacciamento alla rete fognaria.

L'impianto, inoltre, è posizionato all'interno dell'area SIC "Palude del Feniletto – Sguazzo del Vallese".

Descrizione degli interventi di progetto

Gli interventi di progetto prevedono:

1. Dismissione dell'attuale depuratore di Feniletto.
2. Nuovo sollevamento: realizzato nell'area antistante l'attuale depuratore sarà costituito da una vasca di accumulo e regolazione di volume pari a circa 10 m³;

3. Nuovo tratto di collettore in pressione: realizzato in ghisa DN 350 mm, che dal sollevamento colletta i reflui, su un percorso di circa 3 km, al nuovo impianto di depurazione;
4. Nuovo depuratore.

Per il nuovo depuratore è stata scelta la tipologia classica a fanghi attivi ad ossidazione totale.

Le opere di progetto sono state dimensionate ipotizzando una portata Q_m di riferimento, calcolata ipotizzando una potenzialità di 8.000 AE e un carico idraulico specifico di 240 l/AE/giorno (dotazione idrica di 300 l/AE/giorno con coefficiente di sicurezza pari a 0,8), per una portata media giornaliera pari a 1.920 m³/giorno.

Gli interventi in sintesi prevedono, per la linea acque:

1. Misuratore portata liquami in arrivo;
2. Staccatura/grigliatura fine con n. 2 filtrococlee in acciaio inox con luce di passaggio pari a 3 mm installate in due canali di lunghezza di 2,5 m con sezione 0,425 x 1,00 m.
3. By-pass con grigliatura grossolana: accanto ai due canali della grigliatura fine verrà realizzato un terzo canale di by-pass di larghezza pari a 0,6 m dove verrà installata una griglia a pulizia manuale con luce di passaggio pari a 25 mm;
4. Dissabbiatura e disoleatura realizzata in bacino longitudinale aerato di lunghezza pari a 15 m con carroponete pulitore. Tale sezione sarà in grado di garantire sia la rimozione di sabbie, oli e grassi sia una buona pre-areazione dei reflui mediante la posa di n. 9 gruppi di diffusori tubolari. A tale bacino verrà affiancato un impianto di classificazione e di lavaggio delle sabbie.
5. Sfioro per le portate di pioggia superiori a $2Q_m$: la canaletta in uscita dal dissabbiatore-disoleatore sarà dotato di stramazzo per lo sfioro delle extraportate di pioggia da inviare direttamente allo scarico;
6. Selettore anaerobico: a monte del comparto di denitrificazione viene previsto un bacino anossico (uno per ognuna delle due linee in parallelo), dove ai liquami in ingresso vengono aggiunti solo i fanghi di ricircolo allo scopo di abbattere i batteri strettamente aerobici. La sezione sarà quindi composta di due bacini di volume unitario pari a 100 m³ (10x2x5 m), per un totale di 200 m³ di volume utile;
7. Denitrificazione: sezione composta da due bacini di volume unitario pari a 400 m³ (18x8x5 m), per un totale di 800 m³ di volume utile, per l'abbattimento spinto dell'azoto;
8. Ossidazione-Nitrificazione: la sezione sarà composta da due bacini di volume unitario pari a 850 m³ (10x17x5 m), per un totale di 1.700 m³ di volume utile. Sul fondo delle vasche verranno installati complessivamente n. 40 pannelli diffusori a bolle fini (n. 20 per ogni vasca). Si prevede di mantenere in vasca una concentrazione minima di ossigeno pari a 2 mg/l.
9. Ripartitore di portata: la portata in uscita dal comparto di ossidazione verrà convogliata ad un manufatto ripartitore che alimenterà due bacini di sedimentazione (il manufatto verrà predisposto per una terza eventuale futura linea di sedimentazione);
10. Sedimentazione finale: composta da n. 2 sedimentatori circolari di diametro 16 m e altezza liquida 3,5 m, per una superficie unitaria di 200 m² e volume unitario 700 m³ (superficie totale 800 m² e volume totale 1400 m³). I sedimentatori saranno dotati di canaletta esterna e carroponete pulitore aspirato

per la rimozione dei fanghi. L'estrazione dei fanghi da ogni bacino sarà effettuata tramite una condotta in PEad che immetterà i fanghi nel pozzetto di sollevamento dei fanghi biologici.

11. Filtrazione a dischi: nella sezioni di filtrazione si prevede di riutilizzare il filtro a dischi attualmente installato nell'impianto di depurazione esistente, potenziandolo con un ulteriore filtro. Le acque in uscita dal filtro, che in condizioni di normale esercizio si prevede avranno una concentrazione massima di SST di 5-10 mg/l, verranno avviate alla successiva fase di disinfezione;
12. Disinfezione UV: si prevede di riutilizzare il debatterizzatore in tubo dotato di n. 8 lampade attualmente installato nell'impianto di depurazione esistente, potenziandolo con la dotazione di una seconda unità, analoga alla prima, di nuova installazione.
13. Accumulo acque depurate per riutilizzo: le acque in uscita dalla sezione di disinfezione UV potranno essere riutilizzate come acque di servizio all'interno dell'impianto. Allo scopo verrà realizzata una vasca di accumulo di circa 80 m³.
14. Misuratore elettromagnetico di portata allo scarico e campionatore automatico.

Per la linea fanghi, l'impianto sarà dotato di ispessimento dinamico e disidratazione in continuo, che verranno gestiti per 3 giorni alla settimana (alternati), grazie ad un accumulo a monte delle sezioni.

1. Accumulo fanghi: verrà realizzata una vasca di accumulo della capacità di circa due giorni di produzione dei fanghi dotata di agitatore ad asse verticale;
2. Ispessimento dinamico fanghi, del tipo a disco inclinato, con dosaggio di polielettrolita, in grado di garantire un grado di secco del 4-7%;
3. Disidratazione fanghi: i fanghi ispessiti verranno alimentati alla sezione disidratazione composta da una pressa spremitrice a vite in grado di assicurare un grado di secco del 18-24%.

Vincoli ambientali, autorizzazioni:

Lo studio di fattibilità ambientale non ha evidenziato la presenza di vincoli tali da compromettere la realizzabilità dell'opera.

E' stata redatta la relazione di VINCA in quanto le opere interessano l'area SIC "Palude del Fenietto – Sguazzo del Vallese" e la Relazione Paesaggistica.

Disponibilità delle aree:

Le opere di progetto interessano alcune aree private. Si rende necessario quindi avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal DPR n. 327/2001.

Gli oneri previsti per l'acquisizione delle aree sono stati stimati in €236.000,00. L'Autorità d'Ambito dovrà provvedere a specifica delega ad Acque Veronesi Scarl per le competenze in merito alle attività espropriative che si renderanno eventualmente necessarie per l'esecuzione delle opere.

Compatibilità con la pianificazione di ATO:

L'intervento in oggetto rientra nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20.12.2011, come stralcio dell'intervento più

ampio "Sistemazione del sistema di depurazione di Oppeano con realizzazione del nuovo depuratore di Oppeano Feniletto, potenziamento del depuratore di Casotton e collegamento di Palù" con codice B.2-02 e importo € 7.000.000,00 (IVA esclusa).

L'intervento, inoltre, risulta inserito nel POT 2012-2014 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 del 20.12.2011, esecutiva, con codice n. 93355070 e importo € 3.000.000,00 (IVA esclusa) e nella proposta di POT 2013-2015, in approvazione a dicembre 2012, con codice n. 93355070 e importo € 3.608.000,00 (IVA esclusa). La previsione per la realizzazione dei lavori è negli anni 2014-2015 e successivi.

Responsabile del procedimento:

E' il Dott. Ing. Giovanni Sala, Direttore Tecnico di Acque Veronesi Scarl.

Approvazioni:

Il Direttore Tecnico di Acque Veronesi, Ing. Giovanni Sala, ha sottoscritto l'istruttoria tecnica prot. n. 1070/12 del 12.12.2012 per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto: tale istruttoria comprende il verbale di verifica del progetto, ai sensi degli artt. 44-59 del Regolamento sui LLPP di cui al DPR n. 207/2010, sottoscritto dal Responsabile del Procedimento, Ing. Giovanni Sala, e dal progettista, Ing. Fabrizio Parboni Arquati.

Il progetto definitivo è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento prot. n. 1072/12 del 12.12.2012.

Osservazioni:

Il progetto appare in linea con la pianificazione d'ambito, e risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere.

La progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera è a carico di Acque Veronesi Scarl.

Si ribadisce la necessità di effettuare un approfondimento tecnico sugli agglomerati di Oppeano-Feniletto e Oppeano-Casotton, basata sui dati degli effettivi carichi allacciati/allacciabili, che chiarisca la migliore soluzione gestionale anche dell'abitato di Palù. La risposta di Acque Veronesi prot. n. 15.931 del 05.10.2012, si limita ad un'analisi dei dati di carico così come definiti dalla DGRV 3856/2009, e non a dati effettivi registrati e verificati sul territorio.

Si propone, in conclusione, l'approvazione del progetto definitivo.

Verona, 25.01.2013

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri